

Salone Satellite

PERMANENT COLLECTION

È iniziata quasi per caso. "Fin dalla prima edizione, al momento di smontare gli stand, capitava che i designer" – racconta Marva Griffin – "mi lasciassero i loro prototipi, in segno di omaggio o di buon auspicio". E molti sono davvero entrati in produzione e lanciati sul mercato. Per altri, l'incontro fortunato con l'imprenditore giusto, è arrivato anni dopo, e per questo i pezzi sono stati donati già in forma di prodotto finito, dagli stessi designer o dalle aziende.

Poi nel 2007, per il 10° anniversario, e nel 2017, per il 20°, due mostre sono state occasione di "consenso". E, anche in quei casi, tanti i prodotti rimasti al SaloneSatellite, dopo le esposizioni. Nel 2017 è stato creato anche un nucleo speciale, "20° Anniversario", composto da prodotti inediti creati per l'evento dall'unione di designer e aziende. Nel 2018 tutto questo patrimonio di idee andate a buon fine ha trovato un luogo fisico dove essere esposto: l'Artwood Academy a Lentate sul Seveso. L'Istituto Tecnico Superiore, sostenuto dalla Fondazione Rosario Messina e da FederlegnoArredo, con l'obiettivo di formare i nuovi artigiani che potranno tradurre in forme compiute le idee su carta delle future generazioni di designer: il luogo adatto per dare la possibilità agli studenti di studiare da vicino i prodotti immaginati per il XXI secolo.

Così tutto è stato catalogato e racchiuso nel nome "SaloneSatellite Collezione Permanente". Da allora il numero dei pezzi raccolti continua a crescere e la Collezione viene apprezzata e ammirata. Nel 2024, dopo la grande mostra "Universo Satellite 25 anni di SaloneSatellite" in Triennale Milano, una selezione di prodotti è stata esposta all'Arts Pavilion di WestK a Hong Kong e ora, nel 2025, prende vola in Giappone. La selezione, questa volta, riguarderà esclusivamente arredi e oggetti disegnati da designer di tutto il mondo, prodotti da aziende italiane. Perché sarà ospite del Padiglione Italia, in una mostra dedicata dal 7 al 20 settembre, nell'ambito di Expo 2025 Osaka.

It started almost by chance. "Right from the very first edition, when we were taking down the stands, some of the designers left me their prototypes. As a tribute or a good wish," said Marva Griffin. Many of them actually went into production and landed on the market. In other cases, it took several years for the fortunate meeting with the entrepreneur to materialise, which is why the pieces were donated in the form of finished products, by the designers themselves or by the companies. Then, marking the 10th anniversary in 2007, and the 20th in 2017, two exhibitions were an opportunity for a "consensus". Then too, many products remained at SaloneSatellite after the exhibitions. In 2017, the special 20th Anniversary core group was formed, composed of new products created for the event by collaborating designers and companies. This treasure trove of successful ideas finally found its physical home and residence at Artwood Academy in Lentate sul Seveso. The Higher Technical Institute, supported by the Rosario Messina Foundation and FederlegnoArredo, was set up with the aim of training new craftspeople capable of translating the ideas on paper of future generations of designers into finished forms. The ideal place to give students an opportunity to see the products conceived for the 21st century up close.

Comunicato Stampa

La Collezione Permanente del SaloneSatellite debutta a Expo Osaka 2025

4 settembre 2025



Salone del Mobile.Milano

Domenica 7 settembre, la Collezione Permanente del SaloneSatellite debutta a Expo Osaka 2025, ospite speciale del Padiglione Italia.

Creatività internazionale, produzione italiana: al Padiglione Italia, approdano i progetti nati al SaloneSatellite e firmati da giovani talenti oggi protagonisti del design internazionale. Inaugurazione della mostra il 7 settembre alle ore 11.00 all'interno della cerimonia ufficiale di apertura della National Week italiana. Previsti i saluti istituzionali di Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e di Filippo Manara, Console Generale d'Italia a Osaka. A tagliare il nastro, Marva Griffin, Founder and Curator del SaloneSatellite.

Dal 7 al 20 settembre 2025, la **SaloneSatellite Permanent Collection 1998-2025** approda a **Expo Osaka 2025**, arricchendo il palinsesto del **Padiglione Italia** con una mostra che è, insieme, racconto e visione, genealogia e manifesto. Una selezione di **47 prodotti** – **presentati come prototipi al SaloneSatellite, il vivaio under 35 di Salone del Mobile.Milano, e lì scelti dalle aziende per entrare in produzione** – testimonia il dialogo virtuoso tra **creatività internazionale e saper fare italiano**, un binomio che da sempre definisce la natura della Manifestazione da 26 edizioni hub creativo del Salone del Mobile.Milano. Ogni pezzo in mostra è un microcosmo di valori condivisi: innovazione, etica produttiva, linguaggio formale, accessibilità.

Il taglio del nastro della **SaloneSatellite Permanent Collection 1998-2025** è in programma **domenica 7 settembre alle ore 11:00 (ora locale) presso l'Auditorium del Padiglione Italia**, in concomitanza con l'apertura dell'**Italian Week**, la cui cerimonia di inaugurazione si aprirà con i saluti istituzionali di **Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e di Filippo Manara, Console Generale d'Italia a Osaka. Marva Griffin, Founder and Curator del SaloneSatellite, e l'architetto Ricardo Bello Dias** introdurranno la mostra e ne guideranno la visita. Nel pomeriggio, **dalle 14:00 alle 15:30**, una **tavola rotonda** riunirà alcuni designer giapponesi che hanno partecipato alle passate edizioni della Manifestazione. **A moderare l'incontro sarà Rossella Menegazzo, Responsabile Cultura, Scienza e Educazione del Commissariato a Expo 2025 Osaka**. Protagonisti del talk saranno alcuni designer che hanno segnato diverse edizioni del SaloneSatellite, chiamati a discutere del rapporto tra la produzione italiana e la creatività internazionale, con uno sguardo al Giappone. L'incontro offrirà una riflessione sulla capacità del design di costruire ponti culturali e produttivi tra Italia e Giappone, confermando il ruolo del SaloneSatellite come piattaforma di dialogo e innovazione.

Commenta **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano**. *“Osaka rappresenta una tappa strategica: è l'avvio di un nuovo capitolo del roadshow internazionale che ogni anno porta il Salone del Mobile.Milano oltre i confini nazionali ed europei, alla scoperta di nuovi pubblici e nuove visioni. Iniziare dal Giappone, all'interno di Expo Osaka 2025 con la Collezione Permanente del SaloneSatellite, ha un significato profondo: raccontiamo l'incontro tra creatività globale e manifattura italiana, ma anche il dialogo straordinario tra due culture progettuali che condividono qualità, rispetto per il materiale, equilibrio tra forma e funzione. Il Giappone è anche un interlocutore creativo straordinario, con cui l'Italia ha costruito nel tempo un ponte solido: lo testimoniano giganti come Carlo Scarpa, uno dei più importanti architetti e designer del XX secolo, capace di tradurre e interpretare la poetica dell'estetica giapponese, o architetti come Tadao Ando e Shigeru Ban, che hanno guardato all'Italia come fonte d'ispirazione. Così come oggi, Oki Sato, Nao Tamura, Takahide Sano – per citare solo tre tra i designer giapponesi di grande talento che hanno solcato il palcoscenico di SaloneSatellite – portano avanti questa relazione, dialogando con le aziende italiane in una lingua progettuale che è intima e universale allo stesso tempo. Questo omaggio di SaloneSatellite a Osaka è il manifesto di un design che mette in dialogo creativi, imprese e territori in una rete viva, inclusiva e generativa per costruire ponti tra culture,*

creare occasioni di scambio e visione, aprire nuove traiettorie di collaborazione e opportunità di dialogo nei mercati internazionali più sensibili al valore del progetto. Il Giappone è importante perché – come l'Italia – è un Paese in cui il design è parte integrante della vita quotidiana. Un valore aggiunto universale”.

Conclude **Maria Porro**: *“Desidero esprimere un sentito ringraziamento al Governo italiano, al Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Ambasciatore Mario Vattani, e a tutto il team del Padiglione Italia per l'opportunità preziosa offerta al Salone del Mobile.Milano di essere ospitato in questa importante vetrina internazionale. Una collaborazione che ci onora e che conferma il valore strategico del design italiano nel promuovere, attraverso la cultura del progetto, il dialogo tra Paesi e visioni”.*

Commenta il **Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Ambasciatore Mario Vattani**: *“Portare al Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka la mostra "SaloneSatellite Collezione Permanente 1998 - 2025" vuol dire mostrare al grande pubblico dell'Asia e in particolare al Giappone, da sempre capace di anticiparne i gusti, il meglio dell'eccellenza manifatturiera e della creatività internazionale e industriale italiana. Molti i designer giapponesi coinvolti: da Nendo a Nao Tamura, da Makoto Kawamoto a Yuri Himuro. Ad Expo troverà spazio una selezione vivace della Collezione Permanente del SaloneSatellite che oggi conta oltre 400 prodotti.”*

SALONE DEL MOBILE.MILANO

Dedicato ai giovani talenti, SaloneSatellite è una Manifestazione del **Salone del Mobile.Milano**, **l'esposizione fieristica più rilevante per il mondo del design e dell'arredo a livello internazionale**. Incubatore e acceleratore d'eccellenza, ecosistema dinamico e privilegiato per il business e le relazioni tra tutti i protagonisti del settore – **dalle imprese ai progettisti, dai buyer agli architetti** – rappresenta uno **spazio di osservazione e riflessione sul ruolo e sull'evoluzione del progetto**. Per gli addetti ai lavori è un **laboratorio globale di sperimentazione, contaminazione e pensiero critico** e una **destinazione imprescindibile – fisica e digitale** – per la comunità globale del design, attiva 365 giorni l'anno, dove la creatività delle aziende trova terreno fertile per crescere e tradursi in valore concreto, culturale e produttivo.

SALONESATELLITE PERMANENT COLLECTION 1998-2025

Curata da **Marva Griffin Wilshire**, fondatrice e curatrice della Manifestazione, l'esposizione è un tributo concreto **all'alleanza fertile tra giovani talenti e aziende italiane** e interpreta perfettamente il tema di **Expo 2025 Osaka: Designing Future Societies for our Lives**.

“Per la mostra SaloneSatellite Collezione Permanente 1998-2025. Exhibition, al Padiglione Italia dell'Expo di Osaka, la scelta dei prodotti da esporre è andata su quelli realizzati dalle imprese italiane, per celebrare l'incontro sempre proficuo fra creatività internazionale e industria italiana che il SaloneSatellite ha promosso fin dalla sua prima edizione del 1998. Un dialogo che ha permesso a tanti giovani designer di trovare un terreno fertile per crescere, confrontarsi con l'eccellenza manifatturiera italiana e dare forma alle loro visioni. Questa mostra vuole rendere omaggio a quel momento iniziale, quando tutto comincia, e insieme valorizzare i risultati raggiunti: oggetti che oggi raccontano non solo la storia di un talento emerso, ma anche quella di un modello virtuoso di collaborazione culturale e produttiva” afferma **Marva Griffin**.

In mostra anche **tre “pezzi speciali”**, camei progettuali emblematici del sodalizio riuscito tra autori emersi al SaloneSatellite e brand italiani, e **due prodotti di designer italiani** che hanno colpito rispettivamente l'attenzione di un'azienda estera – Raat (Dongmyung Lighting Co. Ltd) – e del MoMA- Museum of Modern Art di New York, inclusi entrambi in Collezione.

DESIGNER GIAPPONESI IN MOSTRA

Fulcro dell'esposizione è la presenza di alcuni fra i più significativi **designer giapponesi** emersi al SaloneSatellite. I loro progetti raccontano un percorso compiuto, un'evoluzione che ha saputo coniugare identità culturale e visione contemporanea. Tra questi, *Chab* di **Nendo** per **DePadova**, tavolino essenziale e raffinato, ma anche il suo *Koeda* per **Cappellini**, un appendiabiti scultoreo che traduce in segno essenziale l'incontro tra natura e funzione. *Seasons* di **Nao Tamura** per **Covo**, servizio da tavola che interpreta con sensibilità poetica il ciclo naturale delle stagioni; *Giava* di **Makoto Kawamoto** per **Aliantedizioni**, alzata portafrutta dalla linea essenziale e armonica; *Kumo* di **Takahide Sano** per **Massimo Lunardon**, teiera in vetro soffiato che fonde artigianato italiano e immaginario orientale; *Cultivate Collection* di **Yuri Himuro** per **cc-tapis**, tappeto tessuto e inciso secondo una tecnica inedita che trasforma il gesto del taglio in narrazione; e *Water* del collettivo **Aatismo** per **Giorgetti**, lampada sospesa che rilegge in chiave luminosa il tema dell'acqua come principio vitale e formale. Oggetti nati da giovani visioni, oggi maturate in linguaggi autoriali solidi, che confermano il valore culturale e produttivo del ponte progettuale tra Giappone e Italia promosso dalla Manifestazione.

A conferma del ruolo chiave svolto dal Giappone nel panorama del design emergente, diversi giovani progettisti giapponesi sono stati premiati nel corso degli anni con il **SaloneSatellite Award**. Oltre alle numerose Menzioni Speciali, 42 sono stati i premiati, fra cui: **Nao Tamura (2010)**, **Bouillon (2016)**, **Yuri Himuro (2018)**, **Kuli Kuli (2019)**, **Baku Sakashita (2019)**, **il collettivo Honoka (2023)** e **Super Rat (2025)**. I progetti di **Honoka** e **Super Rat** saranno esposti all'interno della mostra, a testimonianza concreta della vitalità creativa e della capacità di questi giovani designer di proporre visioni progettuali innovative, coerenti con lo spirito di ricerca, sostenibilità e apertura culturale che caratterizza il SaloneSatellite.

Il percorso espositivo, firmato dagli architetti **Ricardo Bello Dias**, da sempre autore degli allestimenti del SaloneSatellite, e **Hariadna Pinate**, si inserisce nell' "**Hangar del sapere**" del Padiglione Italia, pensato da **MCA - Mario Cucinella Architects** come crocevia tra ingegno, manifattura e immaginazione.

COLLEZIONE PERMANENTE DEL SALONESATELLITE

La **Collezione Permanente del SaloneSatellite**, che oggi conta oltre **400 prodotti** frutto di altrettanti incontri riusciti fra progettisti e aziende, ha sede presso l'**Artwood Academy di Lentate sul Seveso**, nel cuore della Brianza. Una scuola, un archivio e un laboratorio che forma figure professionali per la filiera del legno-arredo italiana, promuovendo quella conoscenza profonda e integrata del progetto che è condizione necessaria per trasformare le idee in oggetti, e gli oggetti in cultura. Dopo **la prima tappa a Hong Kong nel 2024, l'esposizione a Osaka segna un ulteriore passo nel percorso di internazionalizzazione della Collezione**, che ha iniziato a viaggiare, rispondendo agli inviti di istituzioni culturali in tutto il mondo. Una narrazione per oggetti, che continua a generare valore per il sistema design, riconoscendo e valorizzando l'intelligenza delle relazioni: il futuro del design nasce infatti quando talento e industria si incontrano per immaginare – e costruire – un mondo migliore.

Come accade, da 26 anni, al SaloneSatellite.

SaloneSatellite Permanent Collection 1998 – 2025 Exhibition

Padiglione Italia, Expo 2025 Osaka, 7-20 settembre 2025

A cura di

Marva Griffin Wilshire, Founder and Curator SaloneSatellite

Ricardo Bello Dias con Hariadna Pinate, Exhibition and Graphic Design

Porzia Bergamasco, Project Coordinator, Consultant

Chiara Ghilardi, Organizing Secretariat

AZIENDE ITALIANE

Aliantedizioni, Billiani, Bosa, Caimi, cc-tapis, Cappellini, Capsula Mundi, Covo, Giorgetti, Davide Groppi, De Padova, en&is design, De Castelli, Elite, Foscari, Flos, FontanaArte, Francolight, Lodes, Luceplan, Massimo Lunardon, Magis, MDF Italia, Martinelli Luce, Mogg, Moroso, OGTM Officine Meccaniche, Pedrali, Ritmonio, Riva1920, Rubelli, Seletti, Tacchini.

DESIGNER

Aatismo, Adriano Design, Pierfrancesco Arnone, Felicia Arvid, AZ Design/Andrea Zanini, Enrico Azzimonti & Jordi Pigem, Alessandra Baldereschi, Big-Game, Cristina Celestino, Anna Citelli e Raoul Bretzel, Carlo Contin, Alessandro Corina e Paolo Stella, Cristophe de la Fontaine & Stefan Diez, en&is/Isabella Lovero e Enrico Bosa, Francesco Faccin, Francesco Forcellini, Francisco Gomez Paz, Davide Groppi, Himuro Design Studio, Zsuzsanna Horvath, Hsiang Han Design, Patrick Jouin, Makoto Kawamoto, Lanzavecchia + Wai, Alessandro Loschiavo, Xavier Lust, Francesco Librizzi, Marcantonio Raimondi Malerba, Benedetta Mori Ubaldini, Satyendra Pakhalé, Mikael Pedersen, Daniel Ribakken, Takahide Sano, Oki Sato/Nendo, Studio Truly Truly, Studioventotto, Studio-if, Nao Tamura, Carlo Tamborini, David Trubridge, Vittorio Venezia/Martinelli Venezia, Voon Wong & Benson Saw, Sebastian Wrong, Zanellato Bortotto.

Salone del Mobile.Milano Ufficio Stampa Italia

Per ulteriori informazioni o richieste di interviste, vi invitiamo a contattare l'Ufficio Stampa.
Immagini, anteprime immagini con didascalie e crediti sono a disposizione nell'[Area Press e Media](#).

Marilena Sobacchi

Head of Global Press Office

marilena.sobacchi@salonemilano.it

tel. 02/72594319

Andrea Brega

Responsabile Coordinamento Ufficio Stampa

andrea.brega@salonemilano.it

tel. 02/72594629

Paola Cavaggioni

Direttore Marketing e Comunicazione

Susanna Legrenzi

Press & Communication Strategy Advisor

Vlatka Selakovic Zanoletti

International Press & Cultural Events Senior Support

Patrizia Malfatti

Press Office Senior Expert

Patrizia Ventura

International Press Incoming e Media Buying Manager

Massimo Poggipollini

Segreteria operativa